

Il CREA ad Agrilevante: ricerca, innovazione, formazione e divulgazione scientifica

"Agrilevante rappresenta il modo concreto di spiegare e raccontare quanto la ricerca è importante e, soprattutto, quanto può fare la differenza inserendosi nelle filiere produttive, per un'agricoltura innovativa, moderna e proiettata verso il futuro". Così il Presidente CREA, Andrea Rocchi in occasione della giornata di inaugurazione della fiera Agrilevante.

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA



Agrilevante, il CREA presente con un ricco programma di attività con laboratori, corsi di formazione e workshop

Anche il CREA, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal MASAF, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente.

Il centro ricerca sarà presente con un'ampia gamma di attività sia per le scuole sia per il pubblico generalista, sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del CREA per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

AREA MASAF

- Zootecnia di precisione: i sensori per migliorare la qualità del latte e la salute degli animali
- Misura e decidi: droni e sensori per il grano duro
- Dimostrazione del DSS "THETIS" per la stima precoce e sostenibile dei fabbisogni irrigui a scala distrettuale
- Dimostrazione di due DSS per la stima precoce e sostenibile dei fabbisogni irrigui a scala distrettuale (THETIS) e la gestione idrica di precisione, dal singolo campo all'intero comprensorio (Agrofiliera)
- AKIS questo sconosciuto
- Esempi dimostrativi di viticoltura di precisione e presentazione di Drone Multispettrale
- Mostra Pomologica uve da tavola
- Dalla tradizione alla salute: il racconto dell'uva da tavola
- Dalla Cellula al vigneto: il viaggio di una vite

- Film di protezione per la coltivazione delle uve da tavola in Puglia
- Il Mare da Vicino: Tour Virtuale negli Allevamenti di Pesci e Molluschi
- Esempi dimostrativi di valutazione eco fisiologica delle viti
- Mostra Pomologica delle Varietà di Olivo e di Olive del Banco Mondiale di Germoplasma Olivicolo

I NOSTRI ASSAGGI DI RICERCA PRESSO QZEBO

- Mostra Pomologica Di Uve Da Tavola Di Ieri E Di Domani E Degustazione
- Mostra Pomologica Del Mandorlo (Progetto Regefrup 2.1)
- Sapori Del Mediterraneo: La Qualità In “Forma”
- Degustazioni Guidate Di Oli Monovarietali, Dop E Igp
- Dal Fiore Al Palato: Laboratorio Di Analisi Sensoriale Del Miele
- Presentazione E Degustazione Dei Vini Del Progetto Spumapulia
- Degustazione Bollicine Progetto Spumapulia
- Degustazione Burrata Di Andria Igp
- Degustazione Uva Da Tavola Di Puglia Igp

I NOSTRI GIOCHI

- PAC Game. Come giocare con la Politica Agricola Comune Giovedì 9 ottobre (ore 10-13) e venerdì 10 ottobre (ore 12-13)
- AKIS questo sconosciuto
- Giovedì 9 ottobre (ore 10-13) e venerdì 10 ottobre (ore 11-12)
- Trivia Game di Oleario
- Venerdì 10 ottobre (ore 13-14)

In collaborazione con Re.N.Is.A.

I NOSTRI SEMINARI E WORKSHOP

Viticoltura di precisione: l'esperienza CREA-VE tra casi applicativi e prospettive future
SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 9:30 -10)

GRANO.IT: modellizzazione genomica e predizione di resa a scala di parcella e di areale
SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 10 -10:30)

EU-KAFI: sostenere la produzione cerealicola in Egitto tra resilienza climatica e riduzione delle perdite post-raccolta

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 11 -11:30)

Zootecnia di precisione: l'impegno del CREA

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 12 -12:30)

ADP4durum: agricoltura di precisione per il grano duro pugliese

SALA 6 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 14:30 -15)

Innovazione In Vigneto

SALA 2 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 9:00 – 11:00)

EasiCroM, un sistema di supporto alle decisioni per l'innovazione nella gestione idrica di precisione, dal singolo campo all'intero comprensorio (Progetto Agridigit-Agrofilere). SALA 5 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 14:30 – 15)

Il CREA a servizio dell'agricoltura: la ricerca si proietta nel futuro SALA 5 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 15 – 16:30)

I NOSTRI CORSI CON IL CONAF (con rilascio dei crediti agli iscritti)

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE, ORE 16.30 SALA 6 CENTRO CONGRESSI

L'analisi satellitare potrebbe rilevare la resa dell'uva da tavola coltivata sotto coperture di plastica

Viticoltura da vino digitale, presentazione del progetto "Verde Digitale" (Bando Reti – Regione Puglia)

Viticoltura di Precisione nell'uva da tavola il Progetto "IO-Uva da Tavola" (ITALIA ORTOFRUTTA)

Approcci avanzati in viticoltura di precisione

Digitale e innovazione in agricoltura – Zootecnia di precisione Presentazione della banca dati RISA

VENERDÌ 10 OTTOBRE, ORE 16.30 SALA 5 CENTRO CONGRESSI

Water 4 Agri Food. Approcci e soluzioni integrate per la gestione sostenibile dell'acqua per l'agricoltura

Gli interventi AKIS previsti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia – Piano strategico della PAC 2023-2027

Digitale e innovazione in agricoltura – Zootecnia di precisione

Presentazione della banca dati RISA

Innovazione e trasferimento tecnologico: il progetto “La Casa delle Tecnologie Emergenti” di Matera Opportunità di nuovi finanziamenti

IL PROGRAMMA COMPLETO DEL CREA AD AGRILEVANTE

RASSEGNA STAMPA



Agrilevante, Rocchi (Crea): ricerca è importante quando si inserisce nelle filiere produttive. VIDEOINTERVISTA

Bari – “Agrilevante rappresenta il modo concreto di spiegare, raccontare, quanto la ricerca è importante e soprattutto quanto inserirsi nelle filiere produttive può fare la differenza, per una agricoltura innovativa, moderna, ma soprattutto che guarda al futuro.

Abbiamo recentemente approvato un nostro documento di visione strategica decennale dove raccontiamo questo: quello che faremo nei prossimi anni e quello che secondo noi dovrà fare la ricerca in agricoltura, ma soprattutto quali sono le sfide su cui ci dobbiamo confrontare e su cui i nostri ricercatori si stanno orientando”.

Così Andrea Rocchi, presidente Crea, a margine della giornata inaugurale di Agrilevante 2025 a Bari.

“Chiaramente non possiamo farlo se non abbiamo, importanti attori della filiera, come ad esempio Federunacoma, come tutti i soggetti presenti oggi in questo importante evento. Agrilevante rappresenta quel modo concreto di raccontare, di condividere il cosiddetto trasferimento tecnologico. La tanta ricerca che facciamo nei laboratori, nelle nostre aziende agricole sperimentali, può e deve avere un senso se confrontata e resa utile e resa al servizio del paese e soprattutto alle filiere produttive.

Oggi Agrilevante a Bari rappresenta tutto questo. È un importante evento, dove tutti gli attori che sono presenti in questa importante kermesse ci permettono di condividere, raccontare, di acquisire nuove informazioni e soprattutto guardare al futuro, per una ricerca che possa avere un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale, ma anche, ricordiamoci, per un'importante sostenibilità economica, che sono i due lati della stessa medaglia su cui la ricerca necessariamente si deve orientare”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/Cui6PmNg5xU>

AGRICOLTURA. IL CREA PARTECIPA AD AGRILEVANTE A BARI

(DIRE) Roma, 8 ott. - Anche il **Crea**, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal Masaf, partecipa ad **Agrilevante**, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente. Sarà possibile fruire di un'ampia gamma di attività, sia per le scuole sia per il pubblico generalista sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi. Lo riporta una nota **Crea**. L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del **Crea** per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro. "Come **Crea**- dichiara il Presidente Andrea Rocchi- non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione istituzionale, nell'area del Ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola".

Agricoltura, il Crea partecipa ad Agrilevante

Anche il CREA, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal Masaf, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente.

Sarà possibile fruire di un'ampia gamma di attività, sia per le scuole sia per il pubblico generalista sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del CREA per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

“Come CREA – dichiara il Presidente Andrea Rocchi – non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione istituzionale, nell'area del Ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola”.

Il Crea ad Agrilevante: tanti appuntamenti fra ricerca ed innovazione per l'agricoltura

ROMA – Anche il CREA, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal MASAF, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente

Sarà possibile fruire di un'ampia gamma di attività, sia per le scuole sia per il pubblico generalista sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del CREA per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

“Come CREA – dichiara il Presidente **Andrea Rocchi** – non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione istituzionale, nell'area del Ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola”.

Agrilevante, Rocchi (Crea): Innovazione e ricerca alla base di un'agricoltura moderna



BARI – “Agrilevante rappresenta il modo concreto di spiegare e raccontare quanto la ricerca è importante e quanto inserirsi nelle filiere produttive può fare la differenza, per una agricoltura innovativa, moderna, ma soprattutto che guarda al futuro”.

A sottolinearlo è il presidente del Crea **Andrea Rocchi**, in occasione della prima giornata di Agrilevante a Bari.

“Abbiamo approvato un nostro documento di visione strategica decennale dove raccontiamo questo. Quello che faremo nei prossimi anni è quello che secondo noi dovrà fare la ricerca in agricoltura, ma soprattutto quali sono le sfide su cui dobbiamo confrontarci e su cui i nostri ricercatori si stanno orientando; non possiamo farlo senza importanti soggetti della filiera come Federunacoma come

tutti i soggetti presenti ad Agrilevante. Modo concreto di raccontare e condividere trasferimento tecnologico”.

Qui la videointervista: <https://youtu.be/FsUaRhx3xlq>

RASSEGNA STAMPA

Grano duro. Crea: genetica avanzata e tecnologie digitali per ottimizzare la selezione varietale e stimare le rese produttive

BARI – Integrare tutte le nuove tecnologie abilitanti, le scienze omiche e le tecnologie di telerilevamento, in modelli predittivi con un doppio obiettivo: da una parte aiutare le aziende che sviluppano nuovi materiali generici, quindi le ditte sementiere, a migliorare i processi di selezione e, dall'altro, sfruttando le immagini satellitari e le mappe di resa di un areale specifico della provincia di Foggia, sviluppare algoritmi predittivi per fare previsioni di resa su scala di bacino territoriale.

L'Italia è leader europeo nella produzione di grano duro, ma la sfida oggi è con clima estremo, suoli impoveriti e fitopatie in aumento. Per affrontarla, servono genetica avanzata e tecnologie digitali: il progetto Grano.it, guidato dal CREA-Cerealicoltura e Colture Industriali, unisce genome editing, AI e agricoltura di precisione per creare varietà resilienti, produttive e sostenibili.

Obiettivo: un grano più efficiente, adatto all'agricoltura del futuro e coerente con le esigenze del Made in Italy.

Il progetto, finanziato dal Ministero dell'Impresa e del Made in Italy con il coordinamento dal CREA Foggia e il coinvolgimento un'azienda specializzata nell'analisi di immagini satellitari Digimat di Matera, è stato presentato ad Agrilevante da Pasquale De Vita del CREA Foggia.

Il miglioramento genetico è la chiave per lo sviluppo del grano duro del futuro. Grazie alle tecnologie di selezione assistita da marcatori molecolari, all'uso del genome editing e alla caratterizzazione delle risorse genetiche locali e globali, i ricercatori stanno individuando nuove varietà capaci di combinare resistenza agli stress abiotici (siccità, alte temperature), tolleranza alle malattie e qualità tecnologiche elevate. L'obiettivo non è solo produrre di più, ma garantire un'elevata efficienza d'uso dell'acqua e degli input agronomici, migliorare la fertilità del suolo e supportare la coltivazione in sistemi a basso impatto, come l'agricoltura rigenerativa.

Parallelamente, l'agricoltura di precisione fornisce strumenti innovativi per una gestione ottimizzata delle risorse. L'uso combinato di droni, sensori, immagini satellitari e intelligenza artificiale consente di monitorare in tempo

reale lo stato della coltura e di intervenire solo dove e quando necessario, riducendo l'uso di agrofarmaci. Queste tecnologie rappresentano un supporto fondamentale per affrontare la variabilità climatica e garantire rese più stabili, soprattutto nelle aree marginali del Sud Italia e del Mediterraneo, dove il grano duro ha una lunga tradizione ma in cui, al tempo stesso, la pressione ambientale è particolarmente intensa.

“Le aziende agricole, quindi i produttori, avranno due possibilità – ha spiegato Pasquale De Vita. – La prima è quella di sfruttare il database che stiamo realizzando e costruendo, sfruttando i dati della Rete Nazionale di Confronto Varietale del Frumento Duro, per interrogare questa piattaforma e ottenere una indicazione di coltivazione della varietà più adatta nello specifico areale”. Inserendo le coordinate geografiche della localizzazione dell'azienda, si possono così recuperare le informazioni e avere indicazioni su quelle che sono le varietà più performanti.

La ricaduta è anche per tutta la filiera, per i trasformatori, quindi molini e pastifici, perché sfruttando i modelli predittivi della resa su scala di areale avranno la possibilità di conoscere in maniera un po' più scientifica quelle che possono essere le produzioni attese.

“Come sappiamo, con un mercato in evoluzione come quello degli ultimi anni, avere un’informazione di produzione qualche mese prima può fare la differenza” conclude De Vita.

Il progetto

Attraverso l’integrazione tra genomica, tecnologie digitali avanzate e intelligenza artificiale, il progetto intende sviluppare modelli predittivi e strumenti decisionali, che permetteranno di ottimizzare la selezione varietale, migliorare la gestione agronomica e stimare in modo più accurato le rese produttive. Le nuove varietà dovranno mantenere un tenore proteico elevato, una buona qualità del glutine, e offrire caratteristiche organolettiche e nutrizionali coerenti con le aspettative di chi cerca prodotti sani, tracciabili e legati al territorio.

Il futuro del grano duro sarà sempre più legato alla capacità di integrare scienza, territorio e filiera. Sarà un grano più efficiente, adattabile, ma anche più identitario, capace di rispondere ai mutamenti globali senza perdere il legame con la propria origine. In questa prospettiva, innovazione genetica, modelli digitali come quelli di Grano.it e sostenibilità agronomica non sono

alternative, ma strumenti complementari per garantire la competitività e la qualità della cerealicoltura italiana nei prossimi decenni.

Video intervista: [youtube.com/watch?v=Ro_di8K1Gxc&feature=youtu.be](https://www.youtube.com/watch?v=Ro_di8K1Gxc&feature=youtu.be)



Agrilevante: il Crea porta i visitatori alla scoperta del miele. Un prodotto ancora da conoscere

BARI – Miele protagonista ad Agrilevante a Bari con il Crea. Nello spazio esterno della fiera workshop e laboratori, trattati dal punto di vista divulgativo da parte del Crea, con l'obiettivo di raccontare e far toccare con mano l'impegno della ricerca per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

Tanta curiosità per un prodotto naturale come il miele, presente nelle case degli italiani, ma alla fine non così conosciuto come si potrebbe pensare. Dal classico millefiori al corbezzolo, melata, all'ailanto e molti altri.

◀ Qualche esempio

Miele di acacia Il miele di acacia (*Robina pseudoacacia*) viene prodotto un po' in tutta l'Italia, specialmente nelle sue zone collinari, anche se le Prealpi possono essere considerate la zona più tipica di provenienza.

Il suo colore è molto chiaro, tra i più chiari in assoluto. Ha un odore molto

leggero, mentre la cristallizzazione nel miele di acacia è assente. Il suo sapore è molto delicato, con un retrogusto profumato di fiori e vaniglia.

Miele di ailanto Il miele di ailanto (*Ailanthus altissima*) deriva da una specie invasiva di origine cinese, e che oggi è presente ovunque sul territorio nazionale, in particolare in ambienti urbani, dove può occasionalmente dare origine a mieli uniflorali. La fioritura dell'ailanto avviene tra maggio e giugno. Il miele di ailanto assume un color giallo paglierino, e ha un odore e un aroma di media intensità, che sono particolarmente caratteristici. Ha un profumo decisamente fruttato, simile all'uva moscato, con un retrogusto molto persistente che ricorda il té alla pesca o frutti tropicali.

Miele di castagno Il miele di castagno (*Castanea sativa*) si produce in tutta Italia, dalle Alpi alla Sicilia, nelle zone di media montagna.

A seconda delle zone di produzione il miele di castagno può avere un colore che va dall'ambrato al quasi nero. La sua cristallizzazione può essere totalmente assente oppure comparire a grossi cristalli, mentre il suo odore è forte e penetrante. Il sapore è molto simile all'odore, pungente all'inizio e più o meno amaro a seconda dell'origine.

Miele di corbezzolo Il miele di corbezzolo (*Arbutus unedo*) si produce in autunno, in particolare a seguito di estati piovose, prevalentemente in Sardegna e in Italia centrale, dove si sviluppa la macchia mediterranea.

Il colore del miele di corbezzolo è ambrato, con tonalità grigio/verdi. La sua cristallizzazione è spesso irregolare, mentre il suo odore è pungente e verde, simile a quello dei fondi di caffè. Il suo sapore è caratteristico e decisamente amaro.

L'Albo Nazionale degli Esperti in Analisi Sensoriale del Miele, istituito dall'attuale Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) presso l'allora Istituto Nazionale di Apicoltura – oggi Consiglio per la ricerca Agricoltura e Ambiente (CREA-AA) – rappresenta lo strumento per assicurare la validità delle valutazioni qualitative e dei pareri sull'origine botanica del miele emessi attraverso l'analisi sensoriale.

▶ L'Albo garantisce una base professionale adeguata e uniforme alle iscritte e agli iscritti e la loro qualificazione a far parte dei gruppi di assaggio.

Viticultura di precisione: la rivoluzione per un vigneto sostenibile. Marcuzzo (CREA): Sviluppiamo modelli per decisioni strategiche

BARI – In un'epoca in cui l'agricoltura affronta sfide senza precedenti, come i cambiamenti climatici, i vincoli ambientali e la necessità di ridurre l'uso di input chimici, la viticultura di precisione si afferma come una soluzione rivoluzionaria.

Durante Agrilevante, il CREA-VE (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Viticultura ed Enologia) ha presentato un approccio innovativo che integra dati, sensori e modelli predittivi per ottimizzare la gestione dei vigneti, coniugando sostenibilità ambientale ed efficienza economica.

“Ad oggi siamo ad un buon punto nello sviluppo delle tecnologie – ha detto ad *agricultura.it* Patrick Marcuzzo CREA Viticultura ed Enologia. – Come gruppo di ricerca in viticultura digitale e fisiologia viticola stiamo traducendo queste nuove innovazioni tecnologiche direttamente in campo a supporto del

viticoltore per sviluppare poi modelli di supporto alle decisioni strategiche in vigneto affinché si possano ottimizzare le scelte in un'ottica di difesa del vigneto, irrigazione razionale e gestione della qualità e della resa in vigneto”

“Le necessità delle aziende viticole sono diversificate in funzione da diverse regioni viticole italiane – ha poi aggiunto Marcuzzo. – Noi lavoriamo in maniera strategica in diversi ambienti e lavoriamo in un'ottica di sostenibilità: questo è l'elemento comune di tutte le attività di ricerca che conduciamo sia contro le crittogamme fungine sia contro gli insetti”.

Un'antica tradizione incontra l'innovazione

La viticoltura vanta una storia millenaria: le prime tracce di coltivazione della vite risalgono al 6000 a.C., con l'introduzione in Italia intorno al 1000 a.C.

Durante il Medioevo, i vigneti di Italia, Francia e Germania hanno plasmato le identità territoriali, mentre l'età moderna ha visto un'espansione globale

grazie alla crescente domanda di vino. Il XIX secolo ha segnato crisi

devastanti, come l'oidio, la peronospora e la fillossera, superate grazie agli innesti su portainnesti americani. Nel XX secolo, la meccanizzazione e

l'introduzione delle denominazioni di origine controllata hanno trasformato il

settore, che però si basava ancora su pratiche empiriche e tramandate oralmente.

Oggi, la viticoltura di precisione rappresenta l'evoluzione del XXI secolo, puntando a massimizzare la qualità dell'uva, ridurre gli input e promuovere la sostenibilità. Negli anni '90, l'introduzione di GPS e sensori in USA e Australia ha permesso di analizzare la variabilità dei vigneti. Tra il 2000 e il 2010, questa tecnologia si è diffusa in Europa, specialmente a Bordeaux e in Toscana, con l'uso di mappe NDVI e trattamenti a rateo variabile. Dal 2010, big data, machine learning, Internet of Things (IoT) e automazione hanno dato vita alla viticoltura 4.0, con trattori autonomi e gestione remota dei vigneti.

“Al momento – ha detto ancora Marcuzzo – stiamo sviluppando tecnologie per il riconoscimento artificiale grazie anche a collaborazione con altre ditte per ottimizzare dei sistemi che ci aiutino a riconoscere in maniera facile ed economica certe patologie come stress biotici e abiotici nel vigneto. Stiamo studiando delle tecnologie innovative che ci aiutino a stimare in anticipo la resa che avremo in vigneto al momento della raccolta in modo da poter anche gestire in maniera razionale poi tutte le attività di raccolta del vigneto”.

Il ciclo della viticoltura di precisione

La viticoltura di precisione si basa su un approccio ciclico per gestire la variabilità spazio-temporale dei vigneti, influenzata da fattori come clima, ampelopatie e grandine. In linea con la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, che promuove la tutela di clima, suolo e biodiversità, questo approccio riduce l'uso di fitofarmaci e risponde alla revoca di sostanze attive.

Il processo si articola in tre fasi:

1. Osservazione: Utilizzo di GPS per la georeferenziazione a livello di campo, filare o singola pianta.
2. Valutazione e Interpretazione: Creazione di mappe di distribuzione per parametri come concimazione, irrigazione o sfogliatura.
3. Gestione Sito-Specifica: Interventi mirati basati sulle mappe, ottimizzando le risorse.

Gli obiettivi principali includono:

- Ottimizzazione delle risorse: Uso mirato di acqua, fertilizzanti e fitofarmaci solo dove necessario.

- Miglioramento della qualità dell'uva: Gestione della variabilità intra-parcellare e raccolta selettiva.
- Riduzione dei costi: Impiego data-driven di manodopera e macchinari.
- Sostenibilità ambientale: Minimo impatto su suolo e biodiversità.
- Adattamento climatico: Sensori per monitorare stress termici e idrici.
- Tracciabilità e supporto decisionale: Integrazione con l'agricoltura 4.0.



Il monitoraggio avviene attraverso mappature satellitari, droni o sensori a bordo macchina, rilievi manuali (fenologia, stato fitosanitario) e sensori permanenti (stazioni meteo, umidità del suolo, superficie fogliare).

Progetti Europei e Innovazione

Il CREA-VE è protagonista di numerosi progetti europei che spingono la viticoltura verso un futuro sostenibile. Tra questi:

- AGRARSENSE: Coinvolge 52 partner da 15 paesi per sviluppare sensori avanzati e sistemi intelligenti. Integra Decision Support Systems (DSS) come Smart Grape, con l'obiettivo di ridurre i pesticidi, ottimizzare l'irrigazione e prevedere rese e qualità. Tecnologie come stazioni meteo, sensori di umidità del suolo (Soil Scout), rilevatori di spore



fungine (Swisens) e dati satellitari (NDVI, SAVI) stanno rivoluzionando il monitoraggio fenologico e fitosanitario.

- Agri-Digital Growth: Affronta la carenza di formazione e le disparità digitali, promuovendo Living Labs, corsi e database di esperti per potenziare le competenze e favorire l'adozione di tecnologie.
- SiSoVi: Sviluppa modelli predittivi climatici basati su dati fisiologici e vendemmie degli ultimi 30 anni, creando mappe interattive per fenologia, qualità e scenari al 2050.

Innovazione Regionale: Il Caso del Veneto

In Veneto, i Gruppi Operativi finanziati da misure regionali stanno trasformando la viticoltura. Tra i progetti più significativi:

- VALORIVE: Valorizza le Rive del Conegliano Valdobbiadene DOCG, patrimonio UNESCO, affrontando le sfide delle pendenze estreme e dei costi elevati. Obiettivo: ridurre i costi del 30% e l'impatto ambientale, aumentando l'efficienza del 25%.
- ViViS (Vine Vision and Sensing): Integra sensori e modelli per ottimizzare difesa e irrigazione, con strumenti come IRRIVISION e PVsensing per il monitoraggio avanzato.

- EyeOnVine: Utilizza stereocamere e intelligenza artificiale per il riconoscimento automatico dei sintomi fitosanitari, garantendo mappature frequenti e accessibili.
- POTA.RAZIO.: Introduce tecnologie per una potatura razionale, riducendo i costi manuali e incentivando i giovani a investire nel settore.



Verso una Viticoltura Resiliente

L'esperienza del CREA-VE dimostra come la viticoltura di precisione possa trasformare il settore in un modello data-driven, sostenibile e competitivo.

Grazie all'integrazione di IoT, intelligenza artificiale e modelli predittivi, i viticoltori possono affrontare le sfide climatiche e normative, preservando territori fragili e garantendo una qualità superiore. Progetti europei e regionali offrono il supporto necessario per adottare queste innovazioni, aprendo la strada a un'agricoltura più verde e redditizia. Per i viticoltori, il messaggio è chiaro: abbracciare la tecnologia non significa abbandonare la tradizione, ma valorizzarla per costruire un futuro resiliente e sostenibile.

Video intervista: <https://youtu.be/QUsBn90LmzY>

Grano, ad AgriLevante il futuro tra accordi filiera e ricerca



Sarà sottoscritto protocollo sperimentazione colture cerealicole

Roma, 7 ott. (askanews) – Affrontare le sfide del futuro e costruire un modello di filiera del grano più forte, trasparente e innovativo: Coldiretti Puglia promuove ad AgriLevante il convegno dal titolo “Sfide del futuro: accordi di filiera e ricerca”, in programma giovedì 9 ottobre. Un evento che metterà attorno allo stesso tavolo ricerca, industria, distribuzione e mondo agricolo, per delineare il percorso di

rilancio del comparto cerealicolo pugliese, con l'obiettivo di garantire redditività ai produttori, qualità ai consumatori e valore al territorio.

Al confronto con il presidente e il direttore di Coldiretti Puglia, Alfonso Cavallo e Pietro Piccioni, interverranno **Pasquale De Vita, dirigente di ricerca del Crea**, Nicola Mozzini, direttore generale di Sis, Giandomenico Marcone del Pastificio Attilio Mastromauro Granoro, Vincenzo Divella del Pastificio Divella, Francesco Pomarico del Gruppo Megamark, Claudia Maccarini di FAI – Filiera Agricola Italiana, Gianluca Lelli, amministratore delegato di CAI – Consorzi Agrari d'Italia.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per sottoscrivere un protocollo per la sperimentazione delle colture cerealicole tra la SIS e la Fondazione Ettore Pomarici Santomasi di Gravina, un passo importante per promuovere la ricerca e l'innovazione sul campo, valorizzando le varietà più adatte ai territori pugliesi.

Il Crea ad Agrilevante con corsi, workshop e degustazioni

Rocchi: l'evento è un faro per l'innovazione in agricoltura



Roma, 9 ott. (askanews) – Anche il Crea, l'ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal Masaf, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente. In calendario corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

“Come Crea – spiega il presidente Andrea Rocchi – non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione

istituzionale, nell'area del ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola”.

RASSEGNA STAMPA

Il Crea ad Agrilevante con corsi, workshop e degustazioni



Rocchi: l'evento è un faro per l'innovazione in agricoltura

Roma, 9 ott. (askanews) - Anche il **Crea**, l'ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal Masaf, partecipa ad **Agrilevante**, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente. In calendario corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

"Come **Crea** - spiega il presidente Andrea Rocchi - non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione istituzionale, nell'area del ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per

illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola".

RASSEGNA STAMPA

Grano, ad AgriLevante il futuro tra accordi filiera e ricerca

Sarà sottoscritto protocollo sperimentazione colture cerealicole



Roma, 7 ott. (askanews) – Affrontare le sfide del futuro e costruire un modello di filiera del grano più forte, trasparente e innovativo: Coldiretti Puglia promuove ad Agrilevante il convegno dal titolo “Sfide del futuro: accordi di filiera e ricerca”, in programma giovedì 9 ottobre. Un evento che metterà attorno allo stesso tavolo ricerca, industria, distribuzione e mondo agricolo, per delineare il percorso di rilancio del comparto cerealicolo pugliese, con l’obiettivo di garantire redditività ai produttori, qualità ai consumatori e valore al territorio.

Al confronto con il presidente e il direttore di Coldiretti Puglia, Alfonso Cavallo e Pietro Piccioni, intervengono **Pasquale De Vita, dirigente di ricerca del Crea**, Nicola Mozzini, direttore generale di Sis, Giandomenico Marcone del Pastificio Attilio Mastromauro Granoro, Vincenzo Divella del Pastificio Divella, Francesco Pomarico del Gruppo Megamark, Claudia Maccarini di FAI – Filiera Agricola Italiana, Gianluca Lelli, amministratore delegato di CAI – Consorzi Agrari d’Italia.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per sottoscrivere un protocollo per la sperimentazione delle colture cerealicole tra la SIS e la Fondazione Ettore Pomarici Santomasi di Gravina, un passo importante per promuovere la ricerca e l'innovazione sul campo, valorizzando le varietà più adatte ai territori pugliesi.

RASSEGNA STAMPA



IL CREA AD AGRILEVANTE: TUTTI GLI APPUNTAMENTI

**Da giovedì 9 ottobre a domenica 12 ottobre
ore 09:00 – 19.00**

Padiglione istituzionale, Area MASAF – Lungomare Starita, Bari

Anche il CREA, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal MASAF, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente.

Sarà possibile fruire di un'ampia gamma di attività, sia per le scuole sia per il pubblico generalista sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del CREA per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

*"Come CREA – dichiara **il Presidente Andrea Rocchi** – non potevamo mancare questo importante appuntamento, un vero faro per l'innovazione in agricoltura. Saremo presenti nel padiglione istituzionale, nell'area del Ministero dell'Agricoltura, con le nostre ricerche e i nostri ricercatori, per illustrare il nostro impegno per l'agroalimentare del futuro, già oggi: dalla zootecnia e dalla viticoltura di precisione alla gestione idrica sostenibile e all'utilizzo di droni e sensoristica per previsioni di resa del grano duro, fino all'analisi satellitare per rilevare la resa dell'uva da tavola, con il duplice obiettivo di rendere sempre più competitive, resilienti e produttive le nostre imprese agricole attraverso il*

trasferimento tecnologico e di avvicinare i giovani al mondo della ricerca e dell'impresa agricola".

RASSEGNA STAMPA

Agrilevante, grande affluenza e incontri internazionali sul futuro dell'agricoltura

Avvio positivo per la rassegna dedicata alle tecnologie agricole. Tra delegazioni estere, convegni scientifici e focus sulla sicurezza, l'evento si prepara ad accogliere il ministro Lollobrigida

BARI - È partita con un **bilancio più che positivo** la nuova edizione di **Agrilevante**, la grande fiera internazionale dedicata alle **tecnologie per l'agricoltura**, che ha aperto giovedì mattina i battenti nei padiglioni della **Fiera del Levante** e proseguirà fino a **domenica sera**.

Fin dalle prime ore si è registrata una **forte partecipazione di pubblico**, segno dell'interesse crescente verso l'innovazione in campo agricolo. L'evento, organizzato da **FederUnacoma**, la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole, ha ospitato **delegazioni ministeriali e rappresentanti istituzionali** provenienti da diversi Paesi, tra cui **Azerbaijan, Repubblica del Congo, Ghana, Montenegro e Senegal**. Grande attenzione anche per il programma dedicato agli operatori economici internazionali. In collaborazione con **Agenzia ICE**, è stato avviato il calendario degli **incontri "business to business"**, che coinvolge **imprese di 35 Paesi** e rappresenta una delle sezioni più strategiche della manifestazione per favorire l'interscambio commerciale e la cooperazione tecnologica.

La prima giornata ha visto un **fitto calendario di convegni scientifici e tecnici**, organizzati da **Università, centri di ricerca e istituzioni**. Nella mattinata si è tenuto il seminario promosso da **ASL Bari e Puglia Salute** sul tema *"Malattie emergenti e riemergenti: problematiche vecchie e nuove. Il risveglio della Blue Tongue"*, un argomento di grande attualità per il comparto zootecnico.

Parallelamente, le **Università di Bari e Foggia**, insieme ad **ARA Puglia** e alla **Regione Puglia**, hanno presentato l'incontro *"Le razze locali pugliesi: patrimonio di biodiversità, cultura e futuro sostenibile"*, dedicato alla tutela del patrimonio genetico e alle prospettive della sostenibilità agricola.

Nel pomeriggio l'attenzione si è spostata sulle **tecnologie digitali e la sicurezza nei luoghi di lavoro**. L'**Università della Basilicata** ha introdotto un approfondimento sul **Digital Twin**, strumento innovativo per la gestione dei processi produttivi in agricoltura,

mentre l'**Inail** ha proposto un convegno specifico sull'**attività per la riduzione dei rischi nel settore agricolo**, sottolineando l'importanza della prevenzione.

Ampio spazio anche alla **divulgazione scientifica** curata dal **Crea** – il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi economica agraria – che nella giornata inaugurale ha organizzato **sei incontri tecnici**. Tra i temi affrontati: **viticoltura di precisione, zootecnia digitale, innovazioni nella coltivazione dei cereali** e analisi delle **prospettive future del settore agricolo**.

Le prossime giornate della rassegna si preannunciano altrettanto dense, con approfondimenti su **cambiamenti climatici, energie rinnovabili e sostenibilità ambientale**, temi centrali per l'evoluzione dell'agricoltura moderna.

La giornata di venerdì sarà caratterizzata da un appuntamento istituzionale di rilievo: la **visita del ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida**, attesa come momento simbolico di confronto tra governo, imprese e mondo della ricerca.

Agrilevante si conferma così **una vetrina internazionale di eccellenza**, capace di unire innovazione tecnologica, formazione e dialogo tra istituzioni, in un territorio come la Puglia che continua a essere protagonista nel panorama agricolo mediterraneo.

RASSEGNA SUI



Dalla viticoltura alla sicurezza sul lavoro, i temi salienti di Agrilevante



La prima giornata della rassegna caratterizzata dagli incontri d'affari per le delegazioni estere ufficiali, ma anche da numerosi convegni di argomenti tecnico e scientifico. Annunciata per domani la presenza del Ministro Francesco Lollobrigida

Bilancio positivo per la prima giornata di Agrilevante, la rassegna delle tecnologie per l'agricoltura che ha preso il via questa mattina alla fiera di Bari e che si chiuderà domenica sera. Ricca la partecipazione di pubblico e ricco il programma di incontri tra i rappresentanti della federazione dei costruttori italiani FederUnacoma, che è organizzatrice della rassegna, e le delegazioni di ministri e rappresentanti delle istituzioni governative di numerosi Paesi, fra i quali Azerbaijan, Repubblica del Congo, Ghana, Montenegro e Senegal. Avviato anche il calendario degli incontri "business-to-business" riservato agli operatori economici esteri di 35 Paesi, e organizzato in collaborazione con l'Agenzia ICE. Nei quattro giorni della rassegna sono previsti

numerosi convegni di argomento tecnico, promossi dalle Università, dalle strutture per la ricerca e l'innovazione oltre che dalle case editrici specializzate.

Nella mattina si è tenuto il convegno, promosso da ASL Bari e Puglia Salute, sul tema “Malattie emergenti e riemergenti: problematiche vecchie e nuove. Il risveglio della Blue Tongue”; mentre le Università di Bari e Foggia, ARA Puglia e Regione Puglia hanno organizzato l'incontro dal titolo “Evento finale: le razze locali pugliesi: patrimonio di biodiversità, cultura e futuro sostenibile”. Nel pomeriggio l'Università della Basilicata ha dato vita ad un meeting sul tema del Digital Twin, mentre il tema della sicurezza sul lavoro è stato affrontato dall'Inail con un convegno dal titolo “L'attività Inail per la riduzione dei rischi nel settore agricolo”. **Molto fitto il programma di divulgazione scientifica promosso dal Crea – il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi economica agraria** – che nella prima giornata ha realizzato sei incontri su temi tecnici, dai sistemi di precisione per la viticoltura e la zootecnia, alle esperienze avanzate nella coltivazione dei cereali, fino alle previsioni sull'agricoltura nel futuro. Cambiamenti climatici, viticoltura ed energie rinnovabili sono solo alcuni dei temi che saranno affrontati nelle prossime giornate, mentre spunti d'interesse politico emergeranno dalla giornata di domani, nel corso della quale sarà in visita ad Agrilevante il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste Francesco Lollobrigida.

RASSEGNA



GRANO: COLDIRETTI PUGLIA, A CARTE SCOPERTE SI APRONO LE VIE AD ACCORDI DI FILIERA TRA AGRICOLTORI, PASTAI E DISTRIBUZIONE



Confronto a carte scoperte in Puglia sul grano che vive una delle fasi più complesse della sua storia recente, con l'aumento dei costi di produzione, il crollo dei prezzi e la pressione dei mercati esteri, avviando percorsi per accordi di filiera tra agricoltori, pastai e distribuzione, tra cui Granoro e Divella, a prezzi che non vadano sotto i costi di produzione per una qualità del grano definita tra agricoltori, industriali e ricerca. Ad Agrilevante sono state gettate le basi per costruire un modello di filiera più forte, trasparente e innovativo, con **Pasquale De Vita, dirigente di ricerca del CREA**, Nicola Mozzini, direttore generale di SIS, Giandomenico Marcone del Pastificio Attilio Mastromauro Granoro, Vincenzo Divella del Pastificio Divella, Francesco Pomarico del Gruppo Megamark, Claudia Maccarini di FAI – Filiera Agricola Italiana, Gianluca Lelli, amministratore delegato di CAI – Consorzi Agrari d'Italia.

Per affrontare la situazione Coldiretti ha un piano con sette richieste chiave, tutte mirate a difendere l'agricoltura italiana da speculazioni, concorrenza sleale e logiche di mercato che penalizzano chi produce cibo.

Fondamentale aumentare fino a 40 milioni di euro il sostegno del Ministero ai contratti di filiera pluriennali, che garantiscano un reddito equo e coprano 400mila ettari su 1,2 milioni di ettari di produzione totale. **Necessari anche più investimenti in ricerca, innovazione e sostegno alla transizione tecnologica, anche attraverso il coinvolgimento diretto del Crea.** L'agricoltura del futuro ha bisogno di strumenti avanzati per migliorare rese, qualità e sostenibilità ambientale, mantenendo viva la competitività.

“Non si tratta solo di difendere il reddito degli agricoltori, ma di salvaguardare l'intera filiera della pasta italiana, che parte dal grano 100% nazionale e non può essere svenduta sottocosto nella grande distribuzione”, ha detto Alfonso Cavallo, presidente di Coldiretti Puglia, nel sottolineare che “allo stesso modo, va evitato che l'Italia venga invasa da grano estero a basso costo, a discapito della qualità e della salute dei consumatori”.

“Le quotazioni di grano al di sotto dei costi di produzione rappresentano una chiara violazione della normativa sulle pratiche sleali (D.lgs. 198/2021, attuativo della Direttiva UE 2019/633), che vieta la vendita di prodotti agricoli e alimentari a prezzi inferiori ai costi di produzione, a tutela degli anelli più deboli della filiera”, ha denunciato Pietro Piccioni, direttore di Coldiretti Puglia, nel sottolineare quanto sia “inaccettabile che in un momento di forte instabilità dei mercati e di aumento generalizzato dei costi, dal gasolio ai fertilizzanti, dall'energia alla manodopera, il lavoro degli agricoltori venga svilito da valutazioni che ignorano i dati oggettivi e il valore reale del prodotto”.

▶ Altrettanto importante è l'istituzione immediata della Commissione Unica Nazionale (CUN) del grano duro, per superare le borse merci locali e fermare il meccanismo opaco che consente quotazioni artificialmente basse, spesso al di sotto dei reali costi sostenuti.

Poi il blocco delle importazioni sleali, a partire da quelle di grano trattato con sostanze vietate in Europa, come il glifosate canadese o i pesticidi e fungicidi impiegati in Turchia e Russia. È inaccettabile che il nostro grano, prodotto nel rispetto

delle regole europee, venga penalizzato da una concorrenza tossica che minaccia non solo la redditività ma anche la salute dei consumatori.

La reciprocità delle regole, altro nodo chiave da sciogliere, è una delle battaglie storiche dell'organizzazione. Coldiretti chiede che i prodotti agroalimentari importati da Paesi terzi rispettino gli stessi standard – ambientali, sanitari, di sicurezza e sociali – che valgono per gli agricoltori italiani ed europei. In gioco c'è la credibilità del sistema alimentare comunitario e la sopravvivenza delle nostre aziende. Altro punto importante l'obbligo di indicare l'origine del grano sulle confezioni di pasta in tutta Europa, come già avviene in Italia grazie alle battaglie vinte da Coldiretti. I consumatori hanno il diritto di sapere cosa mettono nel piatto, e solo la trasparenza può tutelare chi produce qualità.

Nell'occasione è stato sottoscritto il protocollo per la sperimentazione delle colture cerealicole tra la SIS e la Fondazione Ettore Pomarici Santomasi di Gravina, un passo importante per promuovere la ricerca e l'innovazione sul campo, valorizzando le varietà più adatte ai territori pugliesi.

Infine, ma non meno importante degli altri, un piano nazionale per gli stoccaggi e gli invasi, anche con nuovi contributi a sostegno degli investimenti legati all'irrigazione del settore cerealicolo per garantire riserve strategiche e sicurezza nelle forniture.

RASSEGNA



Fare filiera per affrontare la concorrenza estera sul grano

Ad Agrilevante agricoltori, pastai e distribuzione rilanciano gli accordi di filiera per salvaguardare il settore

Unire agricoltori e industriali per valorizzare un comparto strategico per l'economia regionale. In un momento delicatissimo per il grano italiano i produttori pugliesi puntano sugli accordi di filiera per distinguersi a livello mondiale e vincere la competizione con l'estero.

I contratti tra chi produce e chi trasforma e utilizza il frumento, ricorda Coldiretti, possono garantire stabilità a un settore che oggi deve affrontare l'aumento dei costi e gli effetti della crisi climatica. Fondamentale la ricerca per contrastare siccità e calo della produzione, negli ultimi due anni la Puglia è stata una delle regioni con la più bassa resa media per ettaro.

Gli intervistati nel servizio:

- **Giandomenico Marcone**, responsabile acquisti Pastificio Granoro
- **Pietro Piccioni**, direttore Coldiretti Puglia
- **Pasquale De Vita**, responsabile CREA Foggia

QUI LA VIDEOINTERVISTA AL TGR PUGLIA:

<https://www.rainews.it/tgr/puglia/video/2025/10/fare-filiera-per-affrontare-la-concorrenza-estera-sul-grano--bf45948b-4871-47d5-b41a-5545ca58a28e.html>

A Bari siglato un accordo di filiera per la tutela del grano

Protagonisti agricoltori, pastai e grande distribuzione

Un nuovo accordo di filiera tra agricoltori, pastai e grande distribuzione per difendere il grano pugliese e i suoi derivati. Un'intesa capace di affrontare alcune questioni spinose che mettono a rischio la produzione, ovvero aumento dei costi, crollo dei prezzi e concorrenza estera. È quanto annunciato nel corso di Agrilevante a Bari, dove i protagonisti del mondo del grano hanno deciso di «costruire un modello di filiera più forte, trasparente e innovativo», fanno sapere attraverso Coldiretti Puglia pastai, agricoltori ed esponenti della distribuzione.

I nodi, secondo Coldiretti, sono chiari e vanno dalla necessità di «aumentare fino a 40 milioni di euro il sostegno del Ministero ai contratti di filiera pluriennali» a **maggiori investimenti in ricerca, innovazione e sostegno alla transizione tecnologica, anche attraverso il coinvolgimento diretto del Crea», il Consiglio per la ricerca in agricoltura.** «L'agricoltura del futuro ha bisogno di strumenti avanzati per migliorare rese, qualità e sostenibilità ambientale, mantenendo viva la competitività», sostiene Coldiretti. Un primo passo per la tutela del grano pugliese è stato il protocollo, sottoscritto oggi, relativo alla sperimentazione delle colture cerealicole. A firmarlo, sono stati la Società italiana sementi e la fondazione Ettore Pomarici Santomasi di Gravina in Puglia «per promuovere la ricerca e l'innovazione sul campo, valorizzando le varietà più adatte ai territori pugliesi».



L CREA AD AGRILEVANTE: TUTTI GLI APPUNTAMENTI

9-12 ottobre 2025

Padiglione istituzionale, Area MASAF

Lungomare Starita (Bari)

CREA AD "AGRILEVANTE"

Da giovedì 9 ottobre a domenica 12 ottobre, ore 09:00 – 19.00

Padiglione istituzionale, Area MASAF – Bari

Anche il CREA, l'Ente italiano di ricerca sull'agroalimentare e le foreste, vigilato dal MASAF, partecipa ad Agrilevante, la manifestazione più importante in campo agricolo non solo per il centro e il sud Italia, ma per l'intero bacino mediterraneo, l'Europa balcanica e il Medio Oriente.

Saremo presenti con un'ampia gamma di attività sia per le scuole sia per il pubblico generalista, sia per i professionisti: corsi di formazione e workshop, percorsi degustativi ed esperienziali, laboratori interattivi, giochi educativi.

L'obiettivo è quello di raccontare e far toccare con mano l'impegno del CREA per innovare, tutelare e valorizzare l'agroalimentare italiano, in un'ottica di sostenibilità e con lo sguardo alle grandi sfide del futuro.

Ingresso libero previa registrazione ([cliccare qui](#))

**LE NOSTRE ATTIVITÀ PRESSO IL PADIGLIONE ISTITUZIONALE,
AREA MASAF**

Zootecnia di precisione: i sensori per migliorare la qualità del latte e la salute degli animali

Misura e decidi: droni e sensori per il grano duro

Dimostrazione del DSS "THETIS" per la stima precoce e sostenibile dei fabbisogni irrigui a scala

distrettuale

Dimostrazione di due DSS per la stima precoce e sostenibile dei fabbisogni irrigui a scala distrettuale

(THETIS) e la gestione idrica di precisione, dal singolo campo all'intero comprensorio (Agrofiliera)

AKIS questo sconosciuto

Esempi dimostrativi di viticoltura di precisione e presentazione di Drone Multispettrale

Mostra Pomologica uve da tavola

Dalla tradizione alla salute: il racconto dell'uva da tavola

Dalla Cellula al vigneto: il viaggio di una vite

Film di protezione per la coltivazione delle uve da tavola in Puglia

Il Mare da Vicino: Tour Virtuale negli Allevamenti di Pesci e Molluschi

Esempi dimostrativi di valutazione eco fisiologica delle viti

Mostra Pomologica delle Varietà di Olivo e di Olive del Banco Mondiale di Germoplasma Olivicolo

I NOSTRI ASSAGGI DI RICERCA PRESSO QZEBO

Mostra Pomologica Di Uve Da Tavola Di Ieri E Di Domani E Degustazione

Mostra Pomologica Del Mandorlo (Progetto Regefrup 2.1)

Sapori Del Mediterraneo: La Qualità In "Forma"

Degustazioni Guidate Di Oli Monovarietal, Dop E Igp

Dal Fiore Al Palato: Laboratorio Di Analisi Sensoriale Del Miele

Presentazione E Degustazione Dei Vini Del Progetto Spumapulia

Degustazione Bollicine Progetto Spumapulia

Degustazione Burrata Di Andria Igp

Degustazione Uva Da Tavola Di Puglia Igp

I NOSTRI GIOCHI

PAC Game. Come giocare con la Politica Agricola Comune Giovedì 9 ottobre (ore 10-13) e venerdì

10 ottobre (ore 12-13)

AKIS questo sconosciuto

Giovedì 9 ottobre (ore 10-13) e venerdì 10 ottobre (ore 11-12)

Trivia Game di Oleario

Venerdì 10 ottobre (ore 13-14)

In collaborazione con Re.N.Is.A.

I NOSTRI SEMINARI E WORKSHOP

Viticultura di precisione: l'esperienza CREA-VE tra casi applicativi e prospettive future

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 9:30 -10)

GRANO.IT: modellizzazione genomica e predizione di resa a scala di parcella e di areale

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 10 -10:30)

EU-KAFI: sostenere la produzione cerealicola in Egitto tra resilienza climatica e riduzione delle perdite

post-raccolta

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 11 -11:30)

Zootecnia di precisione: l'impegno del CREA

SALA 7 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 12 -12:30)

ADP4durum: agricoltura di precisione per il grano duro pugliese

SALA 6 CENTRO CONGRESSI Giovedì 9 ottobre (ore 14:30 -15)

Innovazione In Vigneto

SALA 2 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 9:00 – 11:00)

EasiCroM, un sistema di supporto alle decisioni per l'innovazione nella gestione idrica di precisione,

dal singolo campo all'intero comprensorio (Progetto Agridigit-Agrofiliere).

SALA 5 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 14:30 – 15)

Il CREA a servizio dell'agricoltura: la ricerca si proietta nel futuro

SALA 5 CENTRO CONGRESSI Venerdì 10 ottobre (ore 15 – 16:30)

I NOSTRI CORSI CON IL CONAF (con rilascio dei crediti agli iscritti)

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE, ORE 16.30 SALA 6 CENTRO CONGRESSI

L'analisi satellitare potrebbe rilevare la resa dell'uva da tavola coltivata sotto coperture di plastica

Viticoltura da vino digitale, presentazione del progetto "Verde Digitale" (Bando Reti – Regione Puglia)

Viticoltura di Precisione nell'uva da tavola il Progetto "IO-Uva da Tavola" (ITALIA ORTOFRUTTA)

Approcci avanzati in viticoltura di precisione

Digitale e innovazione in agricoltura – Zootecnia di precisione

Presentazione della banca dati RISA

VENERDÌ 10 OTTOBRE, ORE 16.30 SALA 5 CENTRO CONGRESSI

Water 4 Agri Food. Approcci e soluzioni integrate per la gestione sostenibile dell'acqua per l'agricoltura

Gli interventi AKIS previsti dal Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia Piano strategico della PAC 2023-2027

Digitale e innovazione in agricoltura – Zootecnia di precisione

Presentazione della banca dati RISA

Innovazione e trasferimento tecnologico: il progetto "La Casa delle Tecnologie Emergenti" di Matera

Opportunità di nuovi finanziamenti.